BOSCO DI SVIZZERA PROTEZIONE

La Newsletter «Bosco di protezione Svizzera» è prodotta dal Centro per la Selvicoltura di Montagna – www.foresta-di-montagna.ch

www.bosco-di-protezione.ch | Newsletter 02 | Febbraio 2009

EDITORIALE

Cura dei boschi di protezione lungo i corsi d'acqua – uno strumento basilare per la prevenzione dei pericoli

Gestire in modo integrale la prevenzione dei pericoli naturali, significa trovare un equilibrio costante tra natura, economia e società. L'aumento dei pericoli potenziali e la contemporanea scarsità di risorse finanziarie, spingono ad un approccio sempre più consapevole alla problematica e la cura dei boschi protettivi, in questo senso, assume un ruolo centrale nella prevenzione dei pericoli naturali. Un bosco di protezione strutturato in modo ideale ha un ruolo decisivo nella prevenzione di fenomeni erosivi, frane o smottamenti. Per contro abbiamo notato che anche il bosco può diventare problematico quando, lungo le rive di torrenti e fiumi, gli alberi sradicati dalle piene e trasportati dalle acque diventano a loro volta dannosi. La problematica legata al legname galleggiante deve essere affrontata principalmente nei boschi; in questo modo potranno essere diminuiti rischi, ma anche costi dovuti agli interventi tecnici di ricostruzione. La cura dei boschi lungo le sponde di riali e torrenti è stata a lungo trascurata e nei prossimi anni saranno necessari interventi di recupero molto importanti. Confederazione e Cantone sono chiamati ad affrontare questo compito in modo solidale.

Josef Dittli, Consigliere di Stato del Canton Uri,
Presidente della Conferenza dei Direttori Forestali Cantonali

Le piene – una minaccia per la vita

Le inondazioni dell'agosto 2005 sono rimaste impresse nella memoria di molti: sei persone vi hanno perso la vita e si sono avuti danni materiali per un importo di ca. 3 miliardi di franchi. I tronchi trascinati dalle masse d'acqua hanno causato problemi fino all'interno del Mitteland. Il bosco non può evitare i fenomeni di piena, ma la sua cura può contribuire a ridurre i danni. Accanto alla manutenzione corretta dei corsi d'acqua e alla pianificazione, la cura dei boschi è al primo posto nelle misure atte a prevenire i danni.

Tronchi galleggianti nel quartiere Matte a Berna (Foto: Aeronautica militare Svizzera)

Il bosco protegge dalle piene o sono gli alberi a provocare le inondazioni?

«Il bosco ha un influsso sul regime idrico.»
Le radici degli alberi creano un sistema di cavità rinforzato, che penetra in profondità nel terreno. In questo modo la capacità d'assorbimento d'acqua piovana da parte del suolo aumenta.
A dipendenza dalle caratteristiche del terreno, il deflusso d'acqua delle aree boscate è inferiore rispetto a quello delle aree aperte.

«Il bosco riduce l'erosione.»
I boschi sono particolarmente efficaci lungo le rive e sulle sponde spesso ripide dei torrenti. Gli alberi danno stabilità alle sponde.
Le radici si comportano come un'armatura per il terreno e riducono in tal modo il pericolo d'erosione e frane.

Le radici degli alberi creano una sorta di «armatura» del terreno.
(Foto: R. Schwitter)

«I tronchi bloccati di traverso possono creare delle ostruzioni.»
Se alberi instabili cadono nel letto di un torrente, il loro ruolo passa da utile a dannoso. In caso di piena, anche gli alberi sani vengono sommersi e sradicati; gli alberi a terra e le ceppaie che si trovano sul letto del torrente vengono trascinati via dalle acque impetuose.
Questo materiale viene definito con il termine di legname galleggiante.
Quando un tronco galleggiante arriva a contatto con un ponte o con una strozzatura del corso d'acqua, crea un'ostruzione e blocca dietro di sé altro materiale. L'acqua ristagna, si accumula e può provocare una colata di fango o lo straripamento del torrente. In molti corsi d'acqua, i ponti vengono sostituiti da tubi di scarico; in questo caso basta poco materiale per creare un'ostruzione.

Gli alberi a terra nell'alveo, possono creare sbarramenti e ostruzioni e causare ondate di piena.
(Foto: R. Schwitter)

«In caso di piena, un bosco non curato, può accrescere i problemi negli agglomerati circostanti.»
Il legname galleggiante provoca un'aumento dell'erosione spondale e causa danni a costruzioni e manufatti che si trovano sul lungo il corso di fiumi e laghi.
Nell'alluvione dell'agosto 2005, per esempio, il quartiere «Matte» di Berna è stato sommerso da ben 1000 m³ di legname.

Il torrente Trüebebach nell' Entlebuch prima dell'intervento.
(Foto: S. Covi)

Vale la pena curare il bosco protettivo lungo i torrenti?

In caso di piena, queste strozzature divengono molto pericolose.Il legname galleggiante può provocare ostruzioni e serre. (Foto: Ct. FR)

Non tutto il legname presente negli alvei è pericoloso. Il legname morto favorisce la biodiversità. (Foto: A. Borgula)

Il torrente Trüebebach nell' Entlebuch dopo gli interventi di cura. Sono stati eliminati solo gli alberi pericolosi. (Foto: U. Felder)

«La cura del bosco è parte integrante del management dei fattori rischio.»

Nell'approccio alla problematica dei pericoli naturali, occorre esser consapevoli del fatto che non esiste una sicurezza assoluta e c'è sempre un rischio restante.

La protezione da inondazioni deriva dal lavoro comune di diversi settori. La pianificazione del territorio deve tener conto delle aree di pericolo dei torrenti nella definizione delle zone, inoltre ponti e tubazioni devono essere adeguati alla situazione.

La cura del bosco riguarda la regimazione idrica e va combinata con misure tecniche come la costruzione di briglie di contenimento o di vasche per la raccolta del materiale di deposito.

«La cura del bosco protettivo lungo i torrenti riduce il rischio di inondazioni.»

Grazie ad una cura mirata del bosco è possibile diminuire erosione e trasporto di legname di galleggiamento in caso di piena. In questo modo il rischio di esondazioni locali diminuisce e nel caso di piene estreme, solo poco legname può raggiungere fiumi o laghi.

Gli interventi colturali lungo i torrenti, obbligano ad vagliare accuratamente alberi «pericolosi» e alberi «utili».

Gli alberi inclinati vengono eliminati, quelli già caduti a terra devono essere ancorati o tolti dalla zona di piena.

Gli interventi mirati e ripetuti sono più efficaci degli sgomberi effettuati in un sol colpo, in quanto permettono di salvaguardare maggiormente il valore ecologico ed estetico del bosco ripario.

«La cura del bosco è un intervento preventivo e sicuramente più economico dei possibili danni.»

I bacini idrici dei torrenti sono spesso ripidi e difficilmente accessibili, di conseguenza i lavori selvicolturali risultano costosi.

Nell'ambito della gestione integrale dei rischi, la politica ha il compito di creare le condizioni quadro per garantire la cura sostenibile e continua del bosco di protezione.

BOSCO DI SVIZZERA PROTEZIONE NEWS

Un torrente interrato ha provocato l'inondazione (blu) di Marly FR. (Foto: Servizio Forestale del Ct. FR)

In caso di forti precipitazioni, questo piccolo riale può diventare un problema per Kriens LU. (Foto: S. Covi)

Il gruppo di ricerca «Wildbäche, Erosion und Hangrutschungen» dell'Istituto Fed. di Ricerca per il bosco, la neve e il paesaggio, studia i processi che riguardano i bacini imbriferi dei torrenti. I risultati di queste ricerche servono a migliorare le conoscenze base per la valutazione dei pericoli e la pianificazione delle misure protettive. http://www.wsl.ch/forschung/forschungsprojekte/schwemmholzablagerungen/

L'ostruzione di un torrente provoca l'allagamento di un intero quartiere | Nell'agosto del 2007, dal piccolo bacino imbrifero di «roule» a Marly FR una ingente quantità di legname è stata trascinata in direzione del paese. Questo ha causato un'ostruzione del torrente canalizzato e interrato sotto il quartiere. La conseguenza è stata l'allagamento di parti del paese, con grossi danni specialmente in uno Shopping-Center, in un garage sotterraneo e al cimitero.
Considerando attentamente il problema del legname galleggiante nella valutazione dei pericoli idrogeologici e nella pianificazione del territorio, questi rischi possono essere ridotti sensibilmente.

Responsabilità comune dei tecnici del settore forestale e delle acque | I responsabili di bosco e di ripari torrentizi del Canton Lucerna hanno selezionato i boschi protettivi dei torrenti più «importanti». Su questa base di lavoro è stato possibile elaborare il progetto «Bosco di protezione sostenibile lungo i corsi d'acqua». Il progetto serve a ripartire compiti e responsabilità finanziarie degli interventi tra proprietari di boschi, Comuni e Cantone. La Confederazione sovvenziona gli interventi con dei contratti a prestazione. I mezzi finanziari a disposizione sono limitati, di conseguenza i progetti vengono selezionati in base a criteri di priorità molto severi.

Avremo sicuramente ancora delle piene! | Per evitare danni, occorrono delle basi di lavoro complete, come carte dei pericoli e prognosi dettagliate. È altresì importante poter disporre di manufatti robusti ed in grado di assorbire forti sollecitazioni e un concetto globale che possa permettere un intervento ottimale e coordinato. (Comunicato stampa dell' UFAFP www.bafu.admin.ch del 18.09.08 sui risultati dell'analisi relativa alle alluvioni dell'agosto 2005)

25 Anni del Gruppo Svizzero per la selvicoltura di montagna GSM | Nel GSM lavorano ca. 50 professionisti provenienti da diverse Istituzioni svizzere ed estere che hanno un unico scopo: quello di favorire lo scambio d'informazioni ed esperienze tra i settori della ricerca, dell'insegnamento e della pratica. Il gruppo si occupa anche del miglioramento delle strategie e delle linee guida per la gestione sostenibile e continua delle foreste di montagna. Il Gruppo ha creato un Centro di competenza nazionale e internazionale specifico per rispondere alle domande relative alla selvicoltura di montagna.
Nell'agosto 2008, nell'Entlebuch LU, il GSM in collaborazione con il Servizio forestale locale e con i rappresentanti del settore delle acque, ha elaborato una serie di suggerimenti per la cura del bosco di protezione lungo i torrenti. Maggiori informazioni al sito: www.foresta-di-montagna.ch

FSC
Mix
Gruppo di prodotti provenienti da foreste gestite in modo corretto e da altre origini controllate
Zert.-Nr. SQS-COC-100120
www.fsc.org
© 1996 Forest Stewardship Council

IMPRESSUM · **Redazione:** Raphael Schwitter, Romano Costa | **Collaboratori di redazione:** Roland Christen, Raphael Lüchinger, Richard Walder | **Impaginazione:** Albi Brun | **Traduzione:** Nicola Petrini | **Ulteriori informazioni:** www.bosco-di-protezione.ch |
Newsletter 02 · tiratura 500 · Febbraio 2009